

## Cristiano sociali: riformismo solidale, si rifletta sul rapporto Chiesa-politica

DA ROMA

I tempi si mostrano favorevoli e i Cristiano sociali, che hanno scelto di schierarsi con la mozione Bersani per la corsa alla segreteria del Pd, invitano alla riflessione sul rapporto tra Chiesa e politica, alla luce dell'enciclica di Benedetto XVI "Caritas in veritate". I tempi sono maturi, spiega in un Forum il coordinatore Mimmo Lucà, per una riflessione, dopo il terremoto mediatico che ha coinvolto e sconvolto il mondo cattolico, con il linciaggio a mezzo stampa, che non si è chiuso neppure con le generose dimissioni del direttore di Avvenire Dino Boffo. Insomma, quello che rappresenta uno dei tasselli dei bersaniani che si riconducono al «magistero sociale della Chiesa», senza avere «con esso un rapporto selettivo», ma nella sua

globalità, intende uscire allo scoperto, a poche settimane dalle primarie. E soprattutto ci tiene Lucà a portare all'interno della mozione, che apre anche a sinistra, le vedute di una fetta di cattolici, «fedeli alla dottrina», anche nelle battaglie sui «diritti umani, il valore della persona, l'etica pubblica». Lucà ricorda dunque ai suoi compagni di viaggio il significato di combattere quando «in questione sono il diritto di critica e la stessa libertà religiosa». E ricorda come questa battaglia valga «per il "Family day" ma vale anche per la critica ai respingimenti in mare aperto, al vuoto di politiche per la famiglia, alle vicende vergognose del premier». Tutto questo alla luce di un'enciclica che «incentiva la collaborazione fraterna tra credenti e non credenti nella condivisa prospettiva di lavorare per la giustizia e la pace dell'umanità». E se «la politica è spazio di dialogo», secondo Lucà, il Pd dovrà essere «il partito del riformismo solidale».

